

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Il corretto uso dei diversi utensili da taglio applicabili al decespugliatore

Gli utensili da taglio applicabili al decespugliatore sono molti e l'aspetto operativo che li rende di semplice utilizzo è la facilità e velocità con cui si applicano e si sostituiscono. Per meglio orientarvi nella scelta, vi presentiamo una rassegna delle diverse situazioni che solitamente si incontrano in fase di lavoro. Altre possibili applicazioni del decespugliatore

Gli utensili da taglio che si possono applicare alla base rotante del decespugliatore sono molti ed è per questa ragione che ci si può chiedere quale sia il più adatto e, di conseguenza, quello che consente di ottenere un taglio più efficiente, veloce e, soprattutto, economico. La vasta gamma di prodotti promossi dal mercato da un lato offre un'ampia possibilità di scelta, ma dall'altro può confondere l'operatore.

L'aspetto operativo più interessante che rende tutti questi utensili pratici e di semplice utilizzo è la facilità e velocità con cui si applicano e si sostituiscono: è sufficiente rimuovere il bullone (1) sistemato al centro della testina portautensile del decespugliatore.

Per meglio orientarvi nella scelta, vi presentiamo di seguito una rassegna delle diverse situazioni che solitamente si incontrano in fase di lavoro con un decespugliatore e una breve rassegna di altre possibili applicazioni adatte a varie esigenze.

ERBA PRESSO OSTACOLI

Nel caso di erba da tagliare presso ostacoli (muri o altro) la scelta ricade sull'uso della classica **testina con 2 o più fili di nylon (2-3)** che sporgono per circa 10-15 centimetri dalla testina stessa. L'alto numero di giri impresso alla testina polverizza l'erba, consentendo, grazie alla flessibilità dei fili, di potersi avvicinare il più possibile all'ostacolo senza provocare danni al decespugliatore.

Le testine portafilo possono essere di tipo diverso: si va da quelle classi-



Decespugliatore al lavoro su vegetazione resistente. Per orientare il lettore nella scelta dell'ideale utensile di taglio da applicare a questa preziosa attrezzatura presentiamo qui una rassegna delle diverse situazioni che solitamente si incontrano in fase di lavoro



che (di norma a due fili), che presentano lo svantaggio di dover spegnere il motore ogni volta che occorre allungare i fili consumati, a quelle automatiche, le quali con una leggera pressione sul terreno a motore acceso fanno allungare i fili automaticamente; esistono poi anche testine in alluminio, addirittura con

quattro fili, che lavorano ancor più efficacemente.

I costi delle testine portafilo non sono elevati, ma estremamente variabili in base al modello e alla marca. I fili si possono acquistare sia in bobine preconfezionate che sfusi (4) e il loro costo varia in rapporto al diametro (normalmente compreso tra 1-1,5 mm e i 4-4,5 mm) e alla forma della sezione (rotonda o quadrata). In modelli recenti l'applicazione del filo può essere fatta senza aprire la testina, semplicemente inserendo il filo nell'apposito foro e facendo ruotare la testina.

VEGETAZIONE NON RESISTENTE

Nel caso di vegetazione non resistente sono indicati sistemi di taglio costituiti da **dischi a lama libera in nylon (5)** oppure da semplici **dischi fissi in nylon**



a 2, 3 o 4 settori (solitamente ogni settore è tagliente sui due lati). Questi accessori sono indicati per la pulizia di ampi prati e per chi non vuol sminuzzare l'erba ma solo tagliarla.

I dischi a lama libera assorbono meno potenza dei dischi fissi in nylon e durante il lavoro gli organi taglienti (coltelli) non oppongono resistenza a eventuali ostacoli perché sono mobili sul loro perno su cui sono fissati; in questo modo possono lavorare efficacemente in prossimità di alberi e arbusti limitando i danni al tronco.

I dischi fissi in nylon, per contro, grazie alla loro flessibilità sopportano colpi improvvisi contro corpi estranei, sono solitamente reversibili (tagliano sui due lati), durano a lungo e hanno un costo limitato.

Di questa categoria fanno parte anche utensili con **taglienti di plastica a forma di stella**, divisi in 6-8 parti, che hanno le medesime caratteristiche operative.

VEGETAZIONE RESISTENTE

Per il taglio di vegetazione resistente (6) sono indicate le testine interamente di metallo costituite da piastre circolari all'estremità delle quali sono presenti le parti taglienti. I loro pregi si riassumono in un buon compromesso tra la robustezza (si rompono difficilmente e possono tagliare anche piccoli arbusti e rovi, quindi materiale legnoso) e la flessibilità nei confronti di eventuali ostacoli (nel senso che in caso di eccessivo avvicinamento a un ostacolo, non si creano forti urti o rimbalzi). Tutte le testine in commercio rispettano di norma la misura dell'attacco universale; in alternativa, vengono forniti degli adattatori.

Altri utensili per il taglio di vegetazione resistente sono costituiti da dischi metallici, in genere circolari ma anche di altre forme, studiate appositamente per incidere il più possibile con il taglio. Questi sono utilizzati soprattutto in presenza di arbusti o rovi di notevole compattezza, ma se urtano inavvertitamente  una superficie rigida rischiano di creare danni e possono anche risultare pericolosi per l'operatore.



5

Vediamo comunque nel dettaglio i nostri consigli caso per caso:

– **dischi in acciaio a doppio tagliente con 2-4 o 8 settori di taglio (7)**. I dischi a 2-4 settori si utilizzano meglio su ampie superfici coperte solo di erbe particolarmente resistenti al taglio o secche (se incontrano ostacoli rigidi provocano però un forte contraccolpo al decespugliatore). Il disco a 8 settori di taglio è invece più adatto per tagliare sterpaglia o erbacce con diametro degli steli eleva-

Consigli per il corretto utilizzo del decespugliatore

L'organo di taglio del decespugliatore ruota in senso antiorario. Per questa ragione il movimento di falciatura più vantaggioso è quello da destra verso sinistra per consentire che il materiale tagliato cada sulla parte di prato già falciata (a).

Nel caso di erba molto alta o sterpaglie tenaci, conviene falciare in due direzioni: nel movimento di andata si taglia la metà superiore della vegetazione e nel movimento di ritorno quella inferiore; anche in questo caso il materiale tagliato rimane sulla parte già falciata (b).

Con il cosiddetto metodo di taglio «a strisce» si lavora bene in particolare su pendii: in pratica si taglia l'erba lungo una striscia perpendicolare alla pendenza e poi si arretra, senza lavorare, sulla striscia già falciata per poi riprendere il taglio sulla striscia adiacente più in alto (c).



Disegni: Stihl



6



7



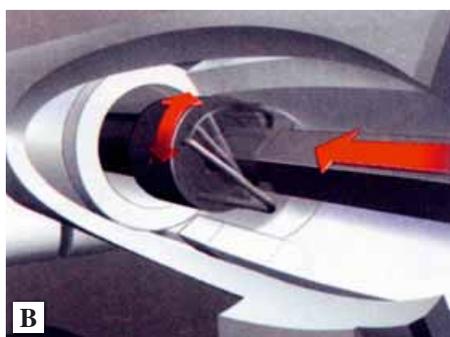
8



9



A



B



C



D



E



F

to (0,5 cm) in quanto i settori di taglio piccoli, in caso di urti contro parti più resistenti, non creano contraccolpi. Questi dischi sono pertanto più adatti per tagli da attuare su superfici meno ampie, più sconnesse o con erba resistente;

- **coltelli da boscaglia a 2 o 3 lame (8)** oppure il **coltello trituratore**. Questi utensili trovano impiego ideale nel diradamento e nell'eliminazione di erbe tenaci e infeltrite e sterpaglie in genere. Non vengono invece consigliati per il taglio di vegetazione con un diametro maggiore al centimetro in quanto l'eccessiva lunghezza dello spigolo tagliente avrebbe un impatto improvviso con relativo contraccolpo. Possono essere utilizzati anche in posizione verticale per il taglio e il contenimento di siepi. Vengono consigliati per l'accoppiamento con decespugliatori di cilindrata superiore ai 35 centimetri cubici a cui corrispondono potenze di 1-1,3 kW);
- **sega circolare (9) con denti in metallo duro**. Si tratta di utensili speciali in acciaio adatti per decespugliatori di cilindrata medio-alta (dai 45 ai 55 centimetri cubici a cui corrispondono poten-

ze di 2-3 kW). Questi utensili sono indicati per il taglio di cespugli con rametti legnosi e con nodi e di giovani tronchi comune inferiori a un diametro di 1,5 cm. Sono costruiti per aggredire il legno in modo graduale ed evitare così i pericolosi contraccolpi. L'ambiente ideale di lavoro è il taglio rasoterra nel sottobosco o in parchi naturali.

ALTRE POSSIBILI APPLICAZIONI DEL DECESPUGLIATORE

Gli utensili che descriviamo in questo paragrafo vengono solitamente accompagnati a decespugliatori molto simili a quelli visti sopra per il taglio dell'erba; per facilitare il montaggio le varie ditte hanno adottato alcuni accorgimenti. La maggior parte dei decespugliatori che utilizzano questi utensili sono composti di due parti (A) che hanno indicativamente la stessa lunghezza:

- gruppo motore con organi di comando e impugnature;
- asta di trasmissione con applicato il relativo accessorio.

Solitamente le due parti vengono uni-

te e separate senza la necessità di utilizzare attrezzi. La parte inferiore del decespugliatore, con il relativo utensile, è infatti facilmente montabile sul gruppo motore mediante un sistema d'innesto rapido (B, frecce rosse) che prevede il solo inserimento del pezzo e la chiusura della vite ad alette con una mano.

Queste attrezzature sono facilmente collocabili anche nel bagagliaio di un'auto e in qualsiasi ripostiglio.

Per utilizzare in modo corretto le diverse applicazioni che andiamo di seguito a descrivere e per mantenere elevati livelli di sicurezza e comfort si consiglia di utilizzare decespugliatori provvisti di impugnatura regolabile in funzione del tipo di utensile utilizzato.

Vediamo comunque nel dettaglio i nostri consigli caso per caso:

- con l'applicazione di una **piccola zappatrice (C)**, con il decespugliatore è possibile frantumare lo strato superficiale del terreno anche in situazioni in cui lo spazio è relativamente limitato, come nel caso di aiole ristrette o in prossimità di cespugli. Oltre che per arieggiare e dissodare il terreno, questa attrezzatura è utile per interrare i concimi. La zappatrice richiede una discreta potenza per cui viene abbinata solo a decespugliatori provvisti di motori con cilindrata compresa tra 40 e 50 centimetri cubici, a cui corrispondono potenze di 1,3 e 1,6 kW circa;
- per il taglio di rami da terra si applica uno **sramatore (D)** che può essere usato per la cura e il taglio di rami anche di grosse piante ornamentali o alberi da frutta; è possibile raggiungere da terra, con comodità e sicurezza, altezze di 2,5-3 metri utilizzando lame da taglio lunghe fino a 25 cm;
- per la precisa definizione dei bordi del prato si utilizza un **tagliabordi (E)** che consente di lavorare con precisione in particolare nelle vicinanze di lastricati, in prossimità di aiole fiorite o in coincidenza di muretti;
- al decespugliatore è possibile applicare una normale **barra «tipo tosasiepi» (F)** che risulta utile quando si devono tagliare siepi anche molto alte o particolarmente larghe; oltre alle barre rigide (prive di angolo di rotazione) è possibile ricorrere alle barre regolabili che possono inclinarsi fino a 135°, per poter lavorare con minor fatica. Sono in commercio anche attrezzature adatte per eliminare l'erba sotto gli alberi che funzionano con lo stesso principio.

Arnaldo Zenti

[1] Le attrezzature qui illustrate sono reperibili presso i migliori garden center e le più fornite rivendite di attrezzature per l'agricoltura e il giardinaggio.